

IL COMUNE DI COLLE SANTA LUCIA IMPEDISCE LA CIRCOLAZIONE E SOSTA ALLE AUTOCARAVAN

Quando un associato il 17 maggio 2026 ci ha inviato per mail la foto abbiamo sorriso perché abbiamo pensato a uno scherzo, creato con la IA, e inviatoci visto che da 40 anni siamo impegnati come **ASSOCIAZIONE NAZIONALE COORDINAMENTO CAMPERISTI** a creare le norme e successivamente a far revocare le limitazioni illegittime dirette alla circolazione e sosta delle sole autocaravan (di pochi giorni prima eravamo arrivati a 35 ricorsi accolti nei soli Tribunali Amministrativi italiani).

Così gli abbiamo risposto che aveva creato un simpatico scherzo ma il socio ci ha tempestivamente risposto via mail con poche parole:

la foto l'ho fatta oggi in loco!



Errore di valutazione ma giustificato dal fatto che:

1. aveva inviato solo questa foto invece di una serie di foto, come abbiamo scritto sulla **GUIDA 2026 come comportarsi in caso di divieti anticamper** https://www.coordinamentocamperisti.it/files/aggiornamenti_contenuti/20260425_Guida%202026_ai_divieti_anticamper.pdf;
2. sembrava l'ingresso di una città del Far West con tanto di insegna incisa sul legno per impedire l'accesso ai delinquenti;
3. Fedare è una rinomata località nel comune di Colle Santa Lucia (BL) e ciò, faceva pensare a uno scherzo;
4. la segnaletica stradale verticale è installata e composta in violazione di quanto previsto nel Codice della Strada e dal relativo Regolamento di esecuzione;
5. detto divieto è in violazione di Legge, delle direttive interministeriali, della granitica giurisprudenza;
6. il Comune di Colle Santa Lucia (BL), essendo composto di circa 340 abitanti e il Sindaco PAOLO FRENA eletto con 155 voti, era impensabile che avesse fatto una notevole spesa di soldi pubblici per acquistare, far installare una simile mastodontica e illegittima segnaletica stradale poi da rimuovere, avere in bilancio i soldi dei cittadini per sostenere le spese di giudizio e il sicuro esito di condanna.

Visto che la foto è vera e siamo in attesa di altre foto, la Segreteria dell'**ASSOCIAZIONE NAZIONALE COORDINAMENTO CAMPERISTI** entrerà in azione per richiedere l'accesso agli atti e, contestualmente, la rimozione immediata, evitando **oneri agli organi dello Stato per i relativi interventi nonché evitare oneri a carico dell'APPARATO DELLA GIUSTIZIA** perché, già in criticità per l'esiguo personale, è destinatario di un aumento del lavoro che attiva stress agli addetti e determina criticità sociali comportando l'aumento della lunghezza dei processi creando la MALAGIUSTIZIA che inficia il rapporto STATO/cittadino.

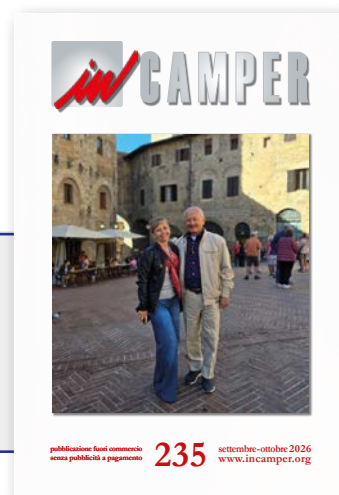
Vediamo se e come risponde il Sindaco PAOLO FRENA al quale inviamo subito questo articolo perché una tale segnaletica induce chi arriva in autocaravan a fare inversione di marcia **CREANDO ONERI A CARICO:**

1. **dell'ASSOCIAZIONE NAZIONALE COORDINAMENTO CAMPERISTI perché**, è costretta a presentare ricorsi alle autorità competenti;
2. **dei CITTADINI ITALIANI e dei TURISTI STRANIERI perché** non hanno potuto fruire del territorio; hanno subito uno stress nel vedersi rifiutati; hanno dovuto cambiare l'itinerario per trovare una nuova destinazione per le loro vacanze spendendo soldi in carburante e consumo del veicolo, inquinando perché ogni chilometro in più percorso partecipa all'inquinamento del suolo, dell'aria e dell'acqua (*sommati sono decine di migliaia di chilometri che dovevano e potevano essere evitati*) nonché rischiare di essere coinvolti in incidenti stradali;
3. **dei CITTADINI RESIDENTI perché** subiscono la perdita di decine di migliaia di euro per l'acquisto, l'installazione, disinstallazione e smaltimento delle segnaletiche stradali verticali, sbarre limitatrici per altezza, il danno relativo all'utilizzo del tempo dei dipendenti comunali per ordinare stampati, stocarli nei magazzini, distribuirli nonché redigere avvisi, verbali, notifiche, partecipare a udienze in tribunali, redigere riscontri alle istanze. Inoltre, perdono gli introiti e i positivi rapporti sociali attivati dalle presenze dei turisti che praticano il turismo in autocaravan apporto di sviluppo socioeconomico e dei loro amici che, ricevuto notizia di come sono trattati i turisti, evitano di visitare detto Comune. Per ultimo, subiscono anche le spese di una condanna e le spese per i legali incaricati della difesa del Comune.

Cordiali saluti, *Pier Luigi Ciolli,*
Coordinatore editoriale della rivista



Apredo
www.incamper.org
è già presente la rivista
settembre-ottobre 2026



ASSOCIAZIONE NAZIONALE COORDINAMENTO CAMPERISTI
ancc@pec.coordinamentocamperisti.it - info@coordinamentocamperisti.it
50125 FIRENZE via di San Niccolò 21 / 055 2469343
www.coordinamentocamperisti.it - www.incamper.org

Firenze, 18 maggio 2026

P.e.c.

Comune di Colle Santa Lucia

protocollo.comune.collesantalucia.bl@pecveneto.it

Oggetto: richiesta rimozione divieti alle autocaravan.

La presente in qualità di Presidente dell'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti, c.f. 92097020348, con sede a Firenze in via San Niccolò 21 (all. 1, statuto e documento).

Ci è stato segnalato che il Comune di Colle Santa Lucia ha installato un cartello di legno in località Fedare con il quale si interdice la circolazione alle autocaravan. Sul medesimo supporto è collocato un segnale stradale che contiene, tra gli altri, le figure del divieto di sosta e delle autocaravan nonché un'iscrizione che vieta il campeggio in tutto il territorio comunale (all. 2 - fotografia).

Il cartello di legno ha l'effetto di regolamentare la circolazione stradale e non è pertanto ammesso non essendo conforme al codice della strada e al regolamento di esecuzione e attuazione. La prescrizione "no camper" e il segnale stradale di divieto di sosta alle autocaravan si pongono altresì in frontale contrasto con l'art. 185 c.d.s. in base al quale le autocaravan, ai fini della circolazione stradale in genere ed agli effetti dei divieti e limitazioni previsti negli artt. 6 e 7 del c.d.s. sono soggette alla stessa disciplina prevista per gli altri veicoli.

Il Ministero dei Lavori Pubblici, con direttiva 24.10.2000 n. 6688, censura come impiego non corretto della segnaletica e come vizio ricorrente del relativo provvedimento il caso dell'ordinanza di divieto emanata per alcune categorie di veicoli le cui finalità hanno scarsa o del tutto carente attinenza con la circolazione celando motivi di interessi locali non perseguibili con lo strumento dell'ordinanza ex art. 7 c.d.s. e cita, quale esempio, i divieti alle autocaravan.

Il Ministero dei Trasporti, con nota prot. n. 31543/2007, forniva le direttive sulla corretta interpretazione e applicazione delle norme in materia di circolazione e sosta delle autocaravan. Il Ministero dell'Interno, con circolare n. 277/2008, mutuava le direttive sulla circolazione delle autocaravan diffondendole a tutti gli Uffici Territoriali del Governo. Tali direttive venivano altresì recepite dal Corpo Forestale dello Stato, dall'A.N.C.I. e dall'U.P.I.

La giurisprudenza amministrativa ha più volte annullato provvedimenti istitutivi di illegittime limitazioni alla circolazione delle autocaravan (fra le varie, T.R.G.A. Bolzano 69/2019; T.R.G.A. Trento n. 171/2021 T.A.R. Liguria n. 111/2021, T.R.G.A. Trento n. 52/2022).

Tanto premesso, riservata ogni ulteriore deduzione e richiesta, si invita il Comune di Colle S. Lucia in via di autotutela, a rimuovere il cartello di legno e il segnale stradale di divieto alle autocaravan in località Fedare, previa revoca del provvedimento che ne ha autorizzato la collocazione, dandone comunicazione alla scrivente entro dieci giorni dalla presente. In mancanza questa associazione si riserva ogni più ampia e opportuna iniziativa in merito.

Distinti saluti
All. c.s.

Presidente ANCC Isabella Cocolo



ASSOCIAZIONE NAZIONALE COORDINAMENTO CAMPERISTI
ancc@pec.coordinamentocamperisti.it - info@coordinamentocamperisti.it
50125 FIRENZE via di San Niccolò 21 / 055 2469343
www.coordinamentocamperisti.it - www.incamper.org

Firenze, 18 maggio 2026

P.e.c. Comune di Colle Santa Lucia
U.R.P.
protocollo.comune.collesantalucia.bl@pecveneto.it

**Oggetto: divieto di sosta alle autocaravan in località Fedare.
Istanza di accesso.**

La presente in qualità di Presidente dell'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti, c.f. 92097020348, con sede a Firenze in via San Niccolò 21 (all. 1, statuto e documento).

Ci è stato segnalato che il Comune di Colle Santa Lucia ha vietato la sosta alle autocaravan come da segnaletica in fotografia (all. 2 - fotografia).

Con riferimento a tale segnaletica, ai sensi dell'art. 5 co. 2 D.lgs. n. 33/2013 la scrivente chiede l'accesso ai seguenti dati e documenti:

1. provvedimento che autorizza la collocazione dei divieti;
2. atti e/o documenti comprovanti i presupposti di fatto che hanno determinato la decisione dell'amministrazione di vietare la sosta alle autocaravan;
3. risultanze dell'istruttoria del provvedimento istitutivo dei divieti;
4. costo di acquisto dei segnali;
5. costo di installazione dei segnali.

Ai sensi di legge la scrivente autorizza il trattamento dei dati personali contenuti nella presente istanza e nei relativi allegati.

Si richiede il rilascio dei suddetti dati e documenti in formato elettronico all'indirizzo PEC ancc@pec.coordinamentocamperisti.it

Distinti saluti.

Presidente ANCC, Isabella Cocolo




**Associazione Nazionale
COORDINAMENTO
CAMPERISTI**
www.coordinamentocamperisti.it www.incamper.org



Firenze, 19 maggio 2026

IL COMUNE DI COLLE SANTA LUCIA (BL) è l'esempio del perché da decenni l'**ASSOCIAZIONE NAZIONALE COORDINAMENTO CAMPERISTI** ha chiesto ai governi e parlamentari di turno di attivarsi per accorpare i piccoli comuni per risparmiare milioni di euro, passando dagli attuali 7.894 a circa 800 amministrazioni comunali. Ciò perché confermato dall'assessore al turismo Oscar Troi che ha affermato: *In tutto il nostro territorio comunale c'è il divieto di campeggio, ma difficilmente le verifiche può compierle una piccola comunità come la nostra.*

L'ennesimo fatto che dimostra di come un cittadino si candida a Sindaco, POI, ma non è in grado di svolgere in modo corretto e competente il suo compito. Infatti, un cittadino che si candida a Sindaco ha il dovere di conoscere come si amministra un territorio, quali sono le leggi nazionali ed essere capace di verificare gli atti della precedente amministrazione per intervenire una volta eletto ma non è il caso di Paolo Frena, Sindaco di Colle Santa Lucia (BL) che ha evitato di rispondere con un clic alle PEC inviate dall'**ASSOCIAZIONE NAZIONALE COORDINAMENTO CAMPERISTI** e rilascia una REPLICA che va di pari passo la segnaletica stradale da cittadina del Far West. Infatti, dichiara:

- 1) «È una situazione che valuteremo già domani (oggi, ndr) perchè avevamo un'ordinanza del 2011 della precedente amministrazione comunale, e ora va assolutamente aggiornata.»

DATO DI FATTO: essendo stato eletto **4 volte consecutive come primo cittadino** di Colle Santa Lucia (nelle tornate elettorali del 2010, 2015, 2020 e 2026), assumendo contestualmente anche il ruolo di Consigliere Comunale e capo dell'amministrazione per tutte e 4 le legislature, doveva conoscere l'ordinanza del 2011.

- 2) *la foto in questione è stata scattata in località Fedare, proprio davanti a un parcheggio dove insiste un rifugio e un impianto di risalita. Qui in passato, come del resto anche a passo Giau, camper e mini van erano stati notati stazionare anche per più giorni, precludendo così il parcheggio, (nei limitati stalli disponibili) agli utenti giornalieri, potenziali fruitori dei servizi turistici.*

DATO DI FATTO: utilizza termini che non sono compresi nel Codice della Strada e ciò non è un problema se li cita un semplice cittadino mentre è giustificabile in bocca a un cittadino eletto per 4 legislature ad amministrare un Comune. Inoltre, non è a conoscenza che se un parcheggio è composto di pochi stalli di sosta, il Codice della Strada prevede che sia attivata una sosta oraria senza discriminare tra loro gli autoveicoli elencati nell'articolo 54.

- 3) aggiunge Frena – così come è differente camperare piuttosto che stazionare per breve tempo su un parcheggio normale, e quindi dovremmo valutare questi aspetti.

DATO DI FATTO: altra dimostrazione che non conosce il Codice della Strada perché non esiste il CAMPERARE mentre il termine STAZIONAMENTO è associato alle definizioni delle infrastrutture, ai divieti di sosta per specifici veicoli e ai dispositivi tecnici di frenata non certo alla sosta delle autocaravan.

- 4) Il cartello probabilmente si rifà quell'ordinanza che non ha più motivo di esistere – conclude Frena – perché credo siano cambiate le normative ma anche i diritti dei campeggiatori perché si è avuta un'evoluzione della faccenda negli ultimi anni nell'utilizzo di questi camper come strumento per fare turismo, e quindi bisognerà leggere attentamente i contenuti dell'allora ordinanza comunale, anche perché in quel luogo c'è un parcheggio privato del rifugio, e quindi va tutto capito e contestualizzato.

DATO DI FATTO: il Codice della Strada in vigore dal 1992, quindi, di quale evoluzione parla. Non solo, la sua ignoranza del Codice della Strada è clamorosa perché le autocaravan come altri veicoli hanno il diritto a sostare mentre il campeggiare è una situazione diversa che NON può essere confusa con la sosta e anche questo aspetto è chiarito nell'articolo 185 del Codice della Strada. Il fatto poi evidenzi c'è un parcheggio privato del rifugio, e quindi va tutto capito e contestualizzato ci lascia intendere che il provvedimento è contro legge e fu varato per favorire un interesse privato da parte di un Sindaco che invece doveva amministrare i beni pubblici senza attivare discriminazioni o favoritismi.

- 5) È cambiato il mondo e anche i campeggiatori hanno i loro diritti ma devono rispettare i diritti sacrosanti regolamentati da norme ben precise

DATO DI FATTO: seguita a confondere chi arriva in autocaravan con i campeggiatori.

Nella precedente elezione è stato eletto con 251 voti ma questa volta, alla luce di quanto sopra, ci auguriamo che prenda atto della sua non idoneità a espletare il ruolo di Sindaco, revocando la sua candidatura, lasciando il posto ad altri.

Non avendo molte speranze che ciò avvenga perché, aprendo tuttitalia.it/veneto/62-colle-santa-lucia/ risulta che la popolazione ammonta a 339 persone mentre il Sindaco amministra un bellissimo territorio di 15,34 km, emanando norme e provvedimenti ai quali tutti gli italiani che entrano devono soggiacere. Quindi, l'**ASSOCIAZIONE NAZIONALE COORDINAMENTO CAMPERISTI** ha già inviato un'istanza per conoscere gli atti inerenti detta segnaletica e chi provvede a vararla nonché un'istanza in autotutela d'ufficio per far rimuovere subito detta segnaletica da Far West, offensiva e indegna di essere installata sul territorio nazionale.

Si ringrazia la redazione de **IL GAZZETTINO**.it per l'informazione completa che riserva ai suoi lettori.

Pier Luigi Ciolli

www.coordinamentocamperisti.it

IL GAZZETTINO.it

https://mobile.gazzettino.it/nordest/belluno/divieto_camper_passo_giau_cartello_fedare-9539892.html

«No camper», il cartello vicino al passo Giau che fa indignare i turisti

Il sindaco: «C'è un'ordinanza del 2011, verificheremo al più presto la situazione»

19 maggio 2026 di **Claudio Fontanive**

COLLE SANTA LUCIA (BELLUNO) - Un cartello che manda su tutte le furie i camperisti. C'è il simbolo di divieto di sosta 24 ore su 24, e sotto la scritta "divieto di campeggio su tutto il territorio comunale". La disposizione non è in un posto qualunque, ma sul lato agordino a qualche chilometro dalla sommità di uno dei passi più conosciuti e amati dai turisti di tutto il mondo: il Giau. Incredula l'associazione nazionale Coordinamento Camperisti che chiede al sindaco di Colle Santa Lucia la rimozione immediata. I fatti risalgono al 17 maggio scorso, quando un associato invia lo scatto alla direzione, che commenta: «Abbiamo sorriso perché abbiamo pensato a uno scherzo creato con la IA». Constatato che la foto era stata scattata in loco, l'associazione camperisti evidenzia che «la segnaletica stradale verticale è installata e composta in violazione di quanto previsto nel Codice della Strada e dal relativo Regolamento di esecuzione». Questo dal punto di vista formale, ma da quello sostanziale va detto che il passo Giau più volte, specie nel periodo estivo, viene "preso d'assalto" da automobilisti, motociclisti e camperisti, con numerosi casi di parcheggio selvaggio ovunque, anche all'interno della carreggiata. L'associazione dei camperisti però rimarca che «detto divieto è in violazione di legge, delle direttive interministeriali, della granitica giurisprudenza» aggiungendo inoltre che «la segreteria dell'associazione stessa, entrerà in azione per richiedere l'accesso agli atti e, contestualmente, la rimozione immediata, evitando oneri agli organi dello Stato per i relativi interventi nonché evitare oneri a carico dell'apparato di giustizia».

La replica

Interpellato, il sindaco di Colle Santa Lucia, Paolo Frena, così replica a caldo: «È una situazione che valuteremo già domani (oggi, ndr) perché avevamo un'ordinanza del 2011 della precedente amministrazione comunale, e ora va assolutamente aggiornata. Potrebbe aver ragione quest'associazione che si appella ai suoi diritti. Prenderemo subito in mano la faccenda vedendo di considerare le loro richieste». I diritti ma anche le opportunità turistiche: la foto in questione è stata scattata in località Fedare, proprio davanti a un parcheggio dove insiste un rifugio e un impianto di risalita. Qui in passato, come del resto anche a passo Giau, camper e mini van erano stati notati stazionare anche per più giorni, precludendo così il parcheggio, (nei limitati stalli disponibili) agli utenti giornalieri, potenziali fruitori dei servizi turistici. «L'ordinanza va assolutamente aggiornata, anche se un conto è l'uso selvaggio del territorio, e un altro è tutelare i diritti sacrosanti – aggiunge Frena – così come è differente camperare piuttosto che stazionare per breve tempo su un parcheggio normale, e quindi dovremmo valutare questi aspetti. Lo faremo prestissimo». Un divieto che starebbe quindi lì da 16 anni, e solo ora, quasi casualmente, se ne rimarca la presenza probabilmente impropria. «Il cartello probabilmente si rifà quell'ordinanza che non ha più motivo di esistere – conclude Frena – perché credo siano cambiate le normative ma anche i diritti dei campeggiatori perché si è avuta un'evoluzione della faccenda negli ultimi anni nell'utilizzo di questi camper come strumento per fare turismo, e quindi bisognerà leggere attentamente i contenuti dell'allora ordinanza comunale, anche perché in quel luogo c'è un parcheggio privato del rifugio, e quindi va tutto capito e contestualizzato. È cambiato il mondo e anche i campeggiatori hanno i loro diritti ma devono rispettare i diritti sacrosanti regolamentati da norme ben precise». Sta di fatto che il passo Giau è un vero paradiso, per centauri e campeggiatori. Eclatante il raduno spontaneo di moto di metà luglio tenutosi per dieci anni grazie al tam tam social per ammirare l'alba sul Giau. Nell'edizione 2024, di fronte alle centinaia di tende piantate ai 2236 metri del passo, l'assessore al turismo Oscar Troi aveva affermato: «In tutto il nostro territorio comunale c'è il divieto di campeggio, ma difficilmente le verifiche può compierle una piccola comunità come la nostra».



COMUNE DI COLLE SANTA LUCIA ... E IO PAGO

Firenze, 20 maggio 2026.

Un grazie anche alla Redazione de IL DOLOMITI.IT che è intervenuta per informare i propri lettori come dimostra il seguente articolo di ieri 19 maggio 2026.

Un articolo utilissimo perché anche in questo caso evidenzia che Paolo Frena, sindaco in carica del Comune di Colle Santa Lucia, non trova il tempo di rispondere per PEC alle istanze inviategli dall'**ASSOCIAZIONE NAZIONALE COORDINAMENTO CAMPERISTI** e non ha trovato il tempo per revocare il provvedimento istitutivo della segnaletica stradale da Far West e di conseguenza ordinarne la rimozione immediata.

Anzi, nell'articolo che segue a cura della redazione de IL DOLOMITI.IT, Paolo Frena, sindaco in carica del Comune di Colle Santa Lucia, rilancia introducendo il problema dell'OVERTURISM che è una parola utilizzata da decenni dai sindaci che non riescono o non vogliono organizzare il Piano Parcheggi e le comunicazioni attraverso il sito web per promuovere e organizzare i flussi turistici, in particolare prevedendone la circolazione stradale (movimento e sosta dei veicoli).

Nel frattempo, ci è giunta una mail che ha evidenziato che mi sbagliavo.

Infatti, pensavo che Paolo Frena, sindaco in carica del Comune di Colle Santa Lucia fosse uno sprovvisto che per 4 legislature si era fatto eleggere, ultima quella del 2024 con 155 voti, anche se non conoscesse le leggi, in particolare il Codice della Strada che come guidatore doveva conoscere per forza, ma mi sono sbagliato, lo devo ammettere. Anche se, a mia giustificazione, mi era venuto un sospetto quando con una semplice ricerca su Internet avevo letto che si era fatto eleggere per ben 4 legislature per amministrare un Comune di 340 abitanti, quindi, un Comune con poche risorse e molto lavoro da fare, quindi, una persona di buone intenzioni che era opportuno consigliare per il bene di tutti. Mi aspettavo che rispondesse, come hanno fatto altri sindaci, PEC alle istanze inviategli dall'**ASSOCIAZIONE NAZIONALE COORDINAMENTO CAMPERISTI**, procedendo alla revoca del provvedimento e alla rimozione della offensiva segnaletica ma ecco che un nostro associato è andato a cercare nell'Albo Pretorio on line del Comune (Albo Pretorio) quali erano i provvedimenti approvati, scoprendo che il 27 marzo del 2024 si sono ritrovati in 3 in Comune per approvare il **Verbale di deliberazione n. 18 per ottenere dallo Stato la gestione di 372.000, euro.**

Accidenti, ben 372.000, euro da mettere in mano a una persona che rappresenta solo 340 abitanti per la costruzione di un parcheggio per lo sviluppo del turismo quando ha dimostrato con i fatti, con una segnaletica stradale verticale di impedire la circolazione e sosta alle autocaravan, che impediva la circolazione stradale sul territorio comunale a chi arrivava in autocaravan senza aver bisogno di cementificare con seconde case o alberghi, in pratica un turismo itinerante da accogliere a braccia aperte. Un Turismo itinerante la cui valenza è stata riconosciuta anche dal Parlamento dell'Unione Europea Europeo che, nelle sedute del 13 e 14 giugno 2005, approvava Relazione Luis Queirò, comprensiva dell'articolo 11e nel quale si legge: *"Si riconosce il contributo del turismo itinerante, così come quello del turismo su caravan e autocaravan, nel ridurre gli effetti negativi del turismo di massa, come la capacità di disperdere le concentrazioni di turisti. Si sottolinea il bisogno di promuovere misure di sostegno che contribuiscano al suo sviluppo, in particolare per rimediare alla mancanza di strutture attrezzate per i parcheggi, siti di sosta multifunzionali e depositi per le caravan e le autocaravan in tutta la Comunità"*.

Ovviamente facciamo presente al Governo e ai parlamentari di intervenire affinché milioni di euro NON sia amministrati da Sindaci che rappresentano pochi abitanti perché hanno una visione diretta agli interessi locali che sono poi in contrasto con le leggi e/o gli interessi nazionali. La ricerca prosegue grazie alla sagacia degli associati all'**ASSOCIAZIONE NAZIONALE COORDINAMENTO CAMPERISTI**, agli organi di informazione e di tutti coloro che hanno per finalità intervenire per il bene di tutti gli italiani.

Pier Luigi Ciolli www.coordinamentocamperisti.it

il Dolomiti

<https://www.ildolomiti.it/cronaca/2026/no-camper-cartello-vicino-a-passo-giau-ed-e-polemica-i-camperisti-rimozione-immediata-il-sindaco-vecchia-ordinanza-ci-attiveremo-ma-attenzione-allovertourism>

"No camper", cartello vicino a passo Giau ed è polemica. I camperisti: "Rimozione immediata". Il sindaco: "Vecchia ordinanza, ci attiveremo ma attenzione all'overtourism"

La polemica infuria su un cartello con la scritta "No Camper" a Fedare di Colle Santa Lucia, vicino a Passo Giau. L'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti scrive al sindaco che, interpellato da il Dolomiti, spiega la situazione

19 maggio 2026 di **Federico Oselini**

BELLUNO. Un **cartello in legno nelle vicinanze del Passo Giau con la scritta "no camper"** e, dopo la segnalazione, scoppia la protesta dell'**Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti** che ne al Comune la rimozione immediata.

Il **sindaco Paolo Frena**, interpellato da il Dolomiti, **risponde e gettando acqua sul fuoco**: "Accogliamo la segnalazione, il cartello arriva da una vecchia ordinanza e ci attiveremo immediatamente per verificare, nell'ottica di rispettare sia l'accoglienza dei turisti sia il territorio"

Ma ripercorriamo la vicenda: siamo a **Fedare di Colle Santa Lucia**, nel bellunese, **sul versante agordino e a pochi chilometri da Passo Giau** - uno dei più amati (e frequentati) dal turismo nazionale e internazionale - e a segnalare il cartello è l'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti.

*"Inizialmente pensavamo fosse uno scherzo, un'immagine creata con l'intelligenza artificiale - spiega **Pierluigi Ciolli dell'Ancc** - ma poi abbiamo verificato e il cartello esiste davvero: **ne abbiamo richiesto subito, via pec al sindaco, la rimozione immediata in quanto non conforme al codice della strada e al regolamento di esecuzione e attuazione, e inviato inoltre una richiesta di accesso agli atti relativi all'autorizzazione della collocazione dei divieti, ai presupposti della decisione di vietare la sosta alle autocaravan e anche ai costi dell'intervento**".*

Al momento, specifica l'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti, nessun riscontro alle richieste è stato ricevuto.

Abbiamo quindi interpellato direttamente il sindaco di Colle Santa Lucia Paolo Frena, che a il Dolomiti spiega di aver preso atto della situazione e che a breve il comune si attiverà per approfondirla nell'ottica di garantire sia un'adeguata accoglienza ai turisti, che il rispetto di una zona che comunque è soggetta a overtourism.

*"Insieme alla polizia locale e al responsabile d'area domani stesso ci attiveremo: **l'ordinanza relativa al divieto risale al 2011** - dichiara Paolo Frena - e probabilmente richiede degli aggiornamenti alla luce delle nuove norme. Cerchiamo quindi di comprenderle per salvaguardare i diritti rivendicati dall'associazione, pur nella consapevolezza che la questione dei camper, soprattutto in zone particolarmente frequentate come il Passo Giau, **richiede di un'attenzione e una regolamentazione puntuali**".*

Il primo cittadino sottolinea come il tema della gestione dei flussi non riguardi solo il comune di Colle Santa Lucia, ma anche quelli limitrofi, e come **da tempo sia in programma un incontro con l'amministrazione di San Vito di Cadore.**

*"C'è bisogno di prendere in mano la situazione con un regolamento rispettoso sia delle norme che dei visitatori - conclude il primo cittadino - e soprattutto del territorio dal punto di vista paesaggistico e ambientale: in modo particolare se parliamo di **passi dolomitici** che, soprattutto durante il periodo estivo, sono **molto frequentati anche da camperisti** che devono sì essere accolti, ma **tenendo conto anche del fenomeno dell'overtourism che va gestito**".*